

Il commercio con l'estero del Lazio

Centro Studi Unindustria

Gennaio 2026

Rapporto III Trimestre 2025

Indice

Insight	2
1 Quadro Nazionale	4
2 Il Lazio	5
3 Province	7
Appendice	11

Il Rapporto è basato su dati provvisori ISTAT sull'export relativi ai primi tre trimestri del 2025.

Insight

Nel 2025 il commercio estero italiano ha evidenziato un'espansione moderata delle esportazioni, pari al 3,6% rispetto allo scorso anno (+16,55 Mld), segnata da una forte eterogeneità territoriale. Il Centro Italia registra una spiccata crescita (+14,3%), trainata in prevalenza da Toscana e Lazio (rispettivamente, +20,2% e +14,0%).

Nel 2025 il Lazio esporta merci per un valore pari a 27,49 miliardi di euro e si conferma al sesto posto per incidenza sulle esportazioni nazionali, pari al 5,7%. Inoltre, **è la terza regione italiana per tasso di crescita percentuale** e sale al secondo posto per crescita in termini di valore assoluto (+3,38 Mld). Un fattore rilevante è il fenomeno del *frontload*, legato all'anticipazione degli acquisti delle imprese in risposta all'annuncio dei dazi americani.

Il maggior contributo alla crescita del Lazio è offerto dalla Farmaceutica, che segna un incremento del 23,6%, e vale da sola la metà delle esportazioni regionali (50,4%). Crescono anche i comparti della Raffinazione petrolifera (+78%), dell'Aerospazio (+40,8%), e della Metallurgia (+18%). In difficoltà il settore dei Macchinari (-8,4%), dell'Elettronica (-3,9%), e della Chimica (-3,8%). Il settore degli Autoveicoli mostra una lieve ripresa (+1,7%).

Il Lazio aumenta le esportazioni per la maggior parte verso i Paesi extra-UE¹ (+32,5%, +2,79 Mld) mentre più modesta rimane la crescita verso il mercato UE² (+3,8%, +588 Mln). In particolare, l'incremento dell'export è assorbito in prevalenza da mercati strategici del comparto farmaceutico come Stati Uniti, (+74,2%, +2,39 Mld), Belgio (+14,4%, +603 Mln) e Francia (+26,5%, +251 Mln). Spicca il dato dell'export verso il Kuwait (+1.348%, +304 Mln), concentrato nella provincia di Roma. Si riduce invece la quota di esportazioni verso i Paesi Bassi (-507 Mln, -17,4%), Qatar (-128 Mln, -54,5%) e Turchia (-70 Mln, -27,4%).

Nel 2025, il Lazio ha importato per un valore complessivo di 33,84 miliardi di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,6%, -205 Mln).

La maggior parte delle nuove esportazioni laziali è stata trasportata per via aerea (+1,55 Mld, +24,2%), sebbene il trasporto su strada occupi ancora un ruolo predominante sul totale (47%), e in crescita del 5,6% (+691 Mln). Aumenta anche il valore dell'export via mare (+17,3%, +573 Mln), mentre si riduce il trasporto su rotaia (-24%, -37 Mln).

Tutte le province del Lazio registrano una performance positiva nell'export. Spiccano Frosinone e Roma (rispettivamente, +1,75 Mld, +29,8%; +1,05 Mld, +10,5%), che registrano ottimi risultati anche su scala nazionale, in quanto rappresentano la terza e la sesta provincia italiana per crescita in valore assoluto. Rieti aumenta significativamente le esportazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+48,7%), mentre Latina e Viterbo registrano una crescita più moderata (rispettivamente, +4,9% e 1,5%).

¹ Paesi Extra UE 28 Paesi

² Unione Europea 28 paesi

1 Quadro Nazionale

Nel 2025, le esportazioni a livello nazionale registrano una fase di espansione moderata. Il dato in valore si attesta sui 479 miliardi di euro, che cresce del 3,6% rispetto all'anno precedente, corrispondente ad un aumento in valore assoluto di 16,55 miliardi di euro.

Tale risultato presenta una forte eterogeneità territoriale, con tassi di crescita differenti tra le diverse aree del Paese. In tal senso, **il Centro Italia è l'area che traina maggiormente la crescita nazionale**, ad un tasso di crescita pari al 14,3% e un incremento in valore assoluto di oltre 12 miliardi di euro. Seguono il Mezzogiorno, che esporta il 3,2% in più dello stesso periodo dello scorso anno (+1,07 Mld), e il Nord-Ovest e Nord-Est, che crescono allo stesso ritmo dell'1,9% (rispettivamente, +3,30 Mld e +2,71 Mld). Le Isole mostrano invece una flessione pari al 7,3% (-1,12 Mld).

Il valore delle importazioni italiane nel 2025 ammonta a 443,52 miliardi di euro, in crescita di circa 16 miliardi (+3,8%). Ne consegue un saldo commerciale ampiamente positivo, con un surplus pari a 35,47 miliardi di euro.

Nel complesso, cresce il peso dell'export italiano verso il mercato europeo, con un incremento di 11,57 miliardi di euro (+4,5%), trainato soprattutto dalle esportazioni verso Spagna (+3,01 Mld), Francia (+2,69 Mld), e Svizzera (+2,61 Mld). La crescita della quota destinata ai Paesi Extra-UE sfiora invece i 5 miliardi (+2,4%) e si concentra quasi interamente nel mercato statunitense (+4,52 Mld).

Il settore della Farmaceutica ha esportato merci per un valore superiore di circa 14 miliardi di euro rispetto al 2024 (+37,6%). Tale aumento è assorbito principalmente dagli Stati Uniti, verso cui l'Italia registra una crescita pari a 4,31 miliardi di euro (+58,5%), e in misura minore dai mercati francese e spagnolo (+2,83 Mld e +2,24 Mld). Da sottolineare è la crescita del comparto della Metallurgia (3,14 Mld, +11,1%), indirizzata in larga parte verso il mercato svizzero. Anche il commercio estero di mezzi di trasporto si espande: il settore Navi e imbarcazioni registra un incremento di 3,16 miliardi di euro (+51,6%), di cui circa un terzo destinato al mercato tedesco, mentre l'Aerospazio cresce di 1,20 miliardi di euro (+25,5%), soprattutto verso USA e Germania. Prosegue la recessione nel comparto Autoveicoli (-1,88 Mld, -9,9%), e della Raffinazione petrolifera (-1,73 Mld, -13,6%), in entrambi in casi imputabile per buona parte alla contrazione della domanda statunitense. Il comparto di Gioielli e pietre preziose subisce un calo di entità analoga (-1,68 Mld, -14,7%), a causa del dimezzarsi del mercato turco.

A livello geografico, il contributo maggiore alla crescita proviene dalla Toscana (+9,26 Mld, +20,2%), quasi interamente concentrato nella provincia di Firenze (+8,15 Mld). Seguono il Lazio (+3,38 Mld, +14%), dove spiccano le prestazioni delle province di Frosinone e di Roma (rispettivamente, +1,75 Mld e +1,05 Mld), e il Friuli-Venezia Giulia (+2,94 Mld, +22,5%), in larga misura attribuibile alla provincia di Trieste (+2,61 Mld). Al contrario, pesano le prestazioni delle Marche (-412 Mln, -3,9%), della Sicilia (-513 Mln, -5,1%), e della Sardegna (-606 Mln, -11,5%).

2 Il Lazio

Nel 2025, il Lazio registra un andamento particolarmente positivo nel commercio con l'estero. Da un confronto con le altre regioni italiane emerge che **il Lazio è la seconda regione italiana per crescita in valore assoluto**, con un aumento pari a 3,38 miliardi di euro, preceduto dalla sola Toscana. Tale risultato rappresenta oltre un quinto (20,4%) dell'intera crescita del Paese, a fronte di un'incidenza sul totale nazionale che, rispetto allo scorso anno, sale dal 5,2% al 5,7%.

La regione si posiziona inoltre al terzo posto a livello nazionale se si considera il tasso di crescita su base annua, con un incremento del 14,0%, in linea con l'andamento del Centro Italia (+14,3%), e nettamente superiore alla media nazionale (+3,6%).

Si osserva un miglioramento su base annua in ciascuno dei primi tre trimestri del 2025, seppure la crescita si concentri nei primi due. In particolare, nel primo trimestre il Lazio è cresciuto più di tutte le altre regioni in termini assoluti (+1,86 Mld, +22,8%), mentre nel secondo trimestre l'aumento è pari a 1,34 miliardi di euro (+16,7%). Decisamente più contenuto è il risultato del terzo trimestre, in crescita di 178 milioni di euro (+2,2%). Ciò suggerisce come la dinamica sia stata influenzata, nei primi due trimestri, dal fenomeno del *frontload*, che ha anticipato l'entrata in vigore dei dazi statunitensi.

Gli Stati Uniti diventano il primo partner commerciale per il Lazio nell'export nel 2025, superando il Belgio. Nei primi nove mesi dell'anno, la regione ha esportato merci negli USA per un valore di 5,62 miliardi di euro (+2,39 Mld, +74,2%), che rappresenta oltre un quinto dell'export laziale. Tale risultato determina un notevole incremento della quota di esportazioni regionali destinate verso i Paesi extra-UE, che passa dal 35,8% al 41,4%, al contrario di quanto si osserva a livello nazionale, dove l'incidenza diminuisce dello 0,5%. **Il mercato europeo continua ad assorbire tuttavia oltre la metà delle esportazioni laziali**, confermando il suo ruolo strategico per l'economia regionale. Le destinazioni chiave sono il Belgio e la Germania, che acquistano nel Lazio per un importo rispettivamente pari a 4,80 miliardi di euro (+603 Mln, +14,4%) e 2,54 miliardi di euro (+227 Mln, +9,8%). I Paesi Bassi importano merci per 2,41 miliardi di euro, ma subiscono una consistente flessione di circa mezzo miliardo, perdendo una posizione rispetto all'anno precedente. Infine, la Francia supera per la prima volta la soglia del miliardo di euro (1,20 Mld), segnando un balzo di 251 milioni (+26,5%).

In linea con quanto osservato su scala nazionale, **la Farmaceutica risulta il settore che si espande di più in valore assoluto nel 2025**, con merci esportate per il valore di 13,83 miliardi di euro (+2,66 Mld, +24,2%). La vendita all'estero di prodotti e preparati farmaceutici rappresenta la metà del totale delle esportazioni regionali (50,4%) e contribuisce per oltre tre quarti alla sua crescita. L'espansione del settore interessa prevalentemente il mercato degli USA, verso cui i volumi esportati più che raddoppiano in un anno (+2,27 Mld, +112,7%), e in misura minore quello belga (+625 Mln, +15,9%), che rimane però il primo mercato di destinazione.

Si evidenzia inoltre l'andamento positivo del settore dei Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, in controtendenza rispetto al dato nazionale. L'aumento della

quota esportata è pari a 386 milioni di euro (+78%), sostenuto soprattutto dalla maggiore domanda di paesi europei. In questo settore, è particolarmente rilevante l'aumento di Francia e Germania (rispettivamente, +197 Mln e +150 Mln) che, insieme alla Spagna, diventano i principali tre mercati di destinazione. Si registra una sostenuta espansione anche nei settori dell'Aerospazio (+366 Mln, +40,8%), trainata dall'apertura di un nuovo mercato di sbocco rappresentato dal Kuwait (+309 Mln), e della Metallurgia (+145 Mln, +19%), in parziale recupero rispetto al calo dell'anno precedente e favorita dal rafforzamento delle relazioni commerciali con la Germania (+145 Mln). Cresce anche la vendita di Armi e munizioni per un valore complessivo di 85 milioni di euro (+40,4%). Tra i settori più in declino risultano la produzione di Macchine di impiego generale (-104 Mln, -35,0%), principalmente a causa della flessione di domanda da parte degli USA, gli Strumenti e apparecchi di misurazione (-78 Mln, -14,1%) e i Prodotti chimici di base (-57 Mln, -13,3%), influenzati rispettivamente dal ridimensionamento dei mercati inglese e tedesco.

Nel 2025 il Lazio importa merci per un totale di 33,84 miliardi di euro, che supera i flussi in uscita generando uno squilibrio commerciale di 6 miliardi di euro. Il dato è in deciso miglioramento rispetto allo scorso anno, quando il deficit ammontava a 10 miliardi di euro.

Circa la metà delle merci esportate nel 2025 sono trasportate su strada, per un valore complessivo di circa 13 miliardi di euro (+5,6% dal 2024), e raggiungono per la maggior parte i mercati del Belgio (4,69 Mld) e dei Paesi Bassi (2,20 Mld). In forte crescita risulta il trasporto per via aerea (24,2%, +1,55 Mld), diretta conseguenza dell'aumento della domanda statunitense, che riguarda merci per circa 8 miliardi di euro. Infine, il trasporto marittimo aumenta di 573 milioni di euro (+17,3%), mentre le merci trasportate su rotaia ammontano a soli 118 milioni, con un'incidenza sul totale in ulteriore calo (-24%, -37 Mln).

3 Province

Nei primi tre trimestri del 2025, **tutte le province del Lazio hanno aumentato le proprie esportazioni rispetto all'anno precedente.**

Da un confronto emerge che **Frosinone si conferma la provincia con la crescita più alta in valore assoluto** (+1,75 Mld, +29,8%), superando in soli tre trimestri l'incremento complessivo del 2024. La provincia registra un'ottima prestazione anche su scala nazionale, essendo la terza in Italia ad esportare di più rispetto al 2024, dopo Firenze e Trieste. In questa graduatoria Roma si posiziona sesta, con 1,05 miliardi di euro di merci esportate in più, equivalente ad una crescita del 10,5%. Anche Latina consegue un buon risultato (+364 Mln, +4,9%), sebbene più contenuto rispetto al boom registrato nel 2024 (+27,3%). Rieti incrementa le esportazioni del 48,7% (+213 Mln), proseguendo il suo trend di crescita che continua dal 2019, mentre Viterbo presenta una situazione sostanzialmente invariata (+6 Mln, +1,5%).

Roma – La Capitale rimane la prima provincia per esportazioni nel Lazio. Nei primi 9 mesi del 2025, esporta merci per 11 miliardi di euro, con una quota di 40,2% sull'export regionale.

Il valore delle esportazioni si ripartisce in modo bilanciato tra Paesi UE e Paesi extra-UE (rispettivamente, 5,4 Mld e 5,64 Mld), sebbene quest'ultimi assorbano oltre due terzi della crescita (704 Mln). Si confermano come mercati esteri più importanti per Roma gli Stati Uniti e la Germania, che ricevono entrambe circa il 13% delle esportazioni provinciali (rispettivamente, 1,42 Mld e 1,39 Mld). Altre destinazioni di rilievo sono la Francia (752 Mln, 6,8%), il Regno Unito (695 Mln, 6,3%) e la Spagna (515 Mln, 4,7%).

Il maggior contributo alla crescita è dato dall'intensificarsi dei rapporti commerciali con il Kuwait (+309 Mln). Seguono il mercato statunitense (+290 Mln), francese e tedesco (entrambe +248 Mln).

L'Aerospazio diventa il primo settore per merci esportate nel 2025, per un valore pari a 1,2 miliardi di euro. I volumi scambiati della provincia arrivano a costituire oltre un quinto di quanto esporta il Paese (20,2%, +2,7% su 2024). L'export romano si concentra inoltre sui settori dei Saponi e cosmetici e dei Prodotti farmaceutici, che valgono rispettivamente 926 e 914 milioni di euro.

La Farmaceutica registra nel 2025 una fase di forte espansione: è il comparto con la maggior crescita in valore assoluto a Roma (+423 Mln). La maggior parte della domanda aggiuntiva viene dagli Stati Uniti (+195 Mln) e dall'Irlanda (104 Mln). A seguire per crescita si trovano i Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (+385 Mln, +78,2%), e il settore aerospaziale (+373 Mln, +45,3%), il cui aumento interessa, come anticipato, il Kuwait e gli Stati Uniti. I settori in calo sono: Macchine di impiego generale (-107 Mln, -51,9%), Strumenti e apparecchi di misurazione (-73 Mln, -14,8%) e Prodotti chimici di base (-44 Mln, -16,9%).

Latina – Nei primi nove mesi del 2025 la provincia di Latina genera esportazioni per un totale di 7,8 miliardi di euro, che incidono per il 28,4% delle esportazioni complessive del Lazio.

Le esportazioni della provincia di Latina risultano fortemente concentrate nei mercati europei: sono l'85,1% delle merci esportate (+5,5%), pari a 6,64 miliardi di euro. All'interno di tale area, **il Belgio si conferma il primo partner commerciale**: ad esso sono destinati beni per 4,08 miliardi di euro, in aumento di 368 milioni di euro rispetto allo scorso anno (+9,9%). Tale importo, pari al 52,3% del totale, supera quello esportato verso tutti gli altri paesi esteri, evidenziando la forte dipendenza commerciale della provincia da questo partner. Un altro mercato di sbocco rilevante per l'export di Latina sono gli Stati Uniti, che assorbono un valore complessivo di 723 milioni di euro (9,3% sul totale provincia), ma rispetto al 2024 registrano una contrazione pari a 318 milioni di euro. Seguono infine i Paesi Bassi (686 Mln, 8,8% dell'export provinciale), Germania (486 Mln, 6,2%), e Irlanda (410 Mln, 5,3%), che costituiscono anche i maggiori paesi contributori alla crescita della provincia, dopo il Belgio, con incrementi rispettivamente pari a 71, 76, e 83 milioni di euro di merci esportate.

Il settore della Farmaceutica mantiene un ruolo predominante nelle esportazioni della provincia. Nel 2025 ha realizzato 6,28 miliardi di euro di vendite all'estero, e cresce del 4,7%, che si traduce in un aumento di 284 milioni di euro. Il comparto si rivolge prevalentemente al mercato belga (4 Mld), seguito da quello statunitense, secondo per volumi, ma in declino di 344 milioni di euro. Tra le restanti specializzazioni vi sono la Metallurgia (203 Mln), di cui circa la metà viene esportata in Germania (87 Mln), e i Prodotti alimentari (168 Mln), destinati soprattutto al mercato statunitense (62 Mln).

Oltre alla Farmaceutica, i maggiori contributi alla crescita sono offerti dal settore metallurgico, in rialzo di 23 milioni (+4,7%), e degli Strumenti e forniture mediche, i cui volumi più che raddoppiano (+22 Mln, +103%). Si dimezzano invece i settori degli Agrofarmaci (-12 Mln, -51,3%) e degli Autoveicoli (-10 Mln, -54,5%), e diminuiscono le esportazioni di Prodotti in metallo (-9 Mln, -18,4%).

Frosinone – Tra gennaio e settembre 2025 la provincia di Frosinone esporta merci per un valore di 7,6 miliardi di euro, pari al 27,6% del commercio estero regionale.

Nel corso dell'anno la struttura geografica delle esportazioni di Frosinone si riconfigura profondamente in favore dei mercati extra-UE: un quarto delle esportazioni, finora indirizzata ai paesi europei, si è riallocata presso i mercati oltre i confini dell'Unione, che assorbono ora il 57,6% (dal 32,6% nel 2024) dell'export complessivo provinciale (4,37 Mld).

Più in dettaglio, **la provincia di Frosinone destina circa la metà delle esportazioni agli Stati Uniti** (45,4%), il cui valore raggiunge quota 3,45 miliardi di euro; nei primi tre trimestri del 2024 l'ammontare sfiorava circa un miliardo di euro. I Paesi Bassi sono il secondo paese di destinazione della provincia, con un valore dell'export pari a 1,44 miliardi di euro, incidendo per il 19% sul totale provinciale. Seguono per valori di esportazione la Germania (572 Mln, 7,5%), la Spagna (267 Mln, 3,5%), e il Giappone (184 Mln, 2,4%).

Gli Stati Uniti trainano quasi interamente la crescita della provincia di Frosinone. È in questo territorio che, fra le province laziali, il mercato statunitense si espande maggiormente, sia in valore assoluto (+2,43 Mld) che percentuale (+237,4%). Anche la Spagna e il Giappone registrano un andamento positivo (rispettivamente, +70 Mln, +35,8% e +62 Mln, +51%). In flessione risultano i Paesi Bassi (-605 Mln, -29,6%), la Germania (-95 Mln, -14,3%) e la Tunisia (-41 Mln, -43,4%).

Da un'analisi della composizione settoriale delle esportazioni nel 2025, emerge che **oltre tre quarti delle esportazioni della provincia di Frosinone riguardano la Farmaceutica** (78,3%), per un valore di 5,97 miliardi di euro. Rilevanti sono anche le esportazioni legate all'Automotive, che ricomprende il comparto Autoveicoli (281 Mln) e l'indotto generato dalla vendita di Motori e trasformatori elettrici (280 Mln) e Parti e accessori per autoveicoli (133 Mln). Considerati nel loro insieme, tali settori pesano il 9,1% del totale esportato, in calo del 2,2% rispetto al 2024.

La Farmaceutica è anche il comparto che cresce di più in valore assoluto (+1,73 Mld, +40,7%), dovuto al grande balzo del mercato statunitense (+2,42 Mld) che compensa largamente la perdita di quello olandese (-606 Mln). Nonostante la fase recessiva del comparto Autoveicoli (-23 Mln, -7,7%), salgono le vendite all'estero di Parti e accessori per autoveicoli (+58 Mln, +78,1%), soprattutto verso la Germania (+78 Mln). Crescono anche le Macchine di impiego generale (+18 Mln, +106,6%), in controtendenza con il dato regionale, mentre risultano in declino le esportazioni di Strumenti e forniture mediche (-22 Mln, -77,7%) e di Tessuti (10 Mln, -9,1%).

Rieti – Nei primi nove mesi del 2025 il commercio all'estero della provincia di Rieti è pari a 651 milioni di euro e rappresenta il 2,4% dell'export della regione.

Rieti è la provincia laziale che in proporzione esporta maggiormente verso i mercati europei (85,4%), per un importo di 556 milioni di euro, e dal 2024 aumenta tale quota del 10,3%. La destinazione più rilevante è il Belgio, che occupa più di due terzi dell'export complessivo (452 Mln, 69,6%) mentre Giappone (32 Mln, 4,9%), Austria (25 Mln, 3,9%) e Spagna (22 Mln, 3,4%) ricoprono un ruolo più marginale. Il volume dell'export extra-UE rimane più contenuto e si distribuisce soprattutto verso gli Stati Uniti (19 Mln) e la Cina (6 Mln).

I paesi per contributo più alto alla crescita sono il Belgio, verso cui le esportazioni sono più che raddoppiate rispetto allo scorso anno (+245 Mln, +118,6%), il Giappone (+6 Mln, +15%) e il Regno Unito (+3 Mln, +73,1%). In calo le esportazioni verso l'Austria (-25 Mln, -49,5%), l'Ucraina (-4 Mln, -68,9%) e Singapore (-3 Mln, -79%).

L'export della provincia di Rieti risulta fortemente concentrato nella Farmaceutica, che vale 514 milioni di euro e rappresenta il 79% del totale provinciale. Il distacco per incidenza sugli altri settori è ampio e aumenta ulteriormente nel 2025, a fronte di vendite aggiuntive di prodotti farmaceutici per 220 milioni di euro (+74,7%). L'export rimanente si suddivide in Macchine di impiego generale (85 Mln, 12,8% sul totale provinciale), che cresce a un tasso del 9,6%, e Strumenti e apparecchi di misurazione (23 Mln, 3,6%), in calo del 19,5%.

Il settore dei Saponi e cosmetici aumenta le esportazioni del 34%, per un valore di 1,3 milioni di euro aggiuntivi, mentre subisce un'importante flessione la vendita di Macchine

per impieghi speciali (-3,2 Mln, -40,1%) e di Motori e trasformatori elettrici (-2,8 Mln, -76,7%)

Viterbo – Nei primi nove mesi del 2025 la provincia di Viterbo ha esportato per un valore di 401 milioni di euro, pari all'1,5% del dato regionale.

L'area di sbocco commerciale principale è quella europea, verso cui Viterbo indirizza il 72% delle sue esportazioni (+2,8%), per un totale di 289 milioni di euro. Germania e Francia sono i paesi che ricevono la quota più elevata: circa un quinto dell'export della provincia, pari a 75 milioni di euro. La Spagna acquista merci per un valore di 25 milioni di euro (6,4% sul totale provinciale).

In particolare, la Francia è il mercato dove l'export viterbese si espande di più in valore assoluto (+10 Mln, +15,8%), seguito dalla Svizzera (+8 Mln, +52,9%) e la Polonia (2,2 Mln, +20,2%).

Le esportazioni si ripartiscono in modo relativamente bilanciato tra i settori. **Il primo per valore esportato è la Ceramica**, che incide per il 22,5% sul totale e vale 90 milioni di euro. Nel 2025 registra una crescita del 2,9% (+2,5 Mln). La vendita estera di Prodotti di colture permanenti rappresenta il 16% del totale, per un valore di 64 milioni di euro, ed è il settore che contribuisce maggiormente alla crescita provinciale (+7 Mln, +12,4%). Il comparto Frutta e ortaggi pesa il 9,6% e segna esportazioni per 39 milioni di euro (-1,2 Mln, -2,9%).

Di rilievo l'aumento di esportazioni di Gioielli e pietre preziose (+6 Mln), che nel 2024 valevano meno di un milione, mentre registra una brusca frenata il comparto dell'Abbigliamento escluse le pellicce, in negativo per 5 milioni di euro (-18,4%).

Appendice

Figura 1. Province: Top 5 settori e mercati di sbocco per crescita

Variazione I-III trim. 2025/ I-III trim. 2024

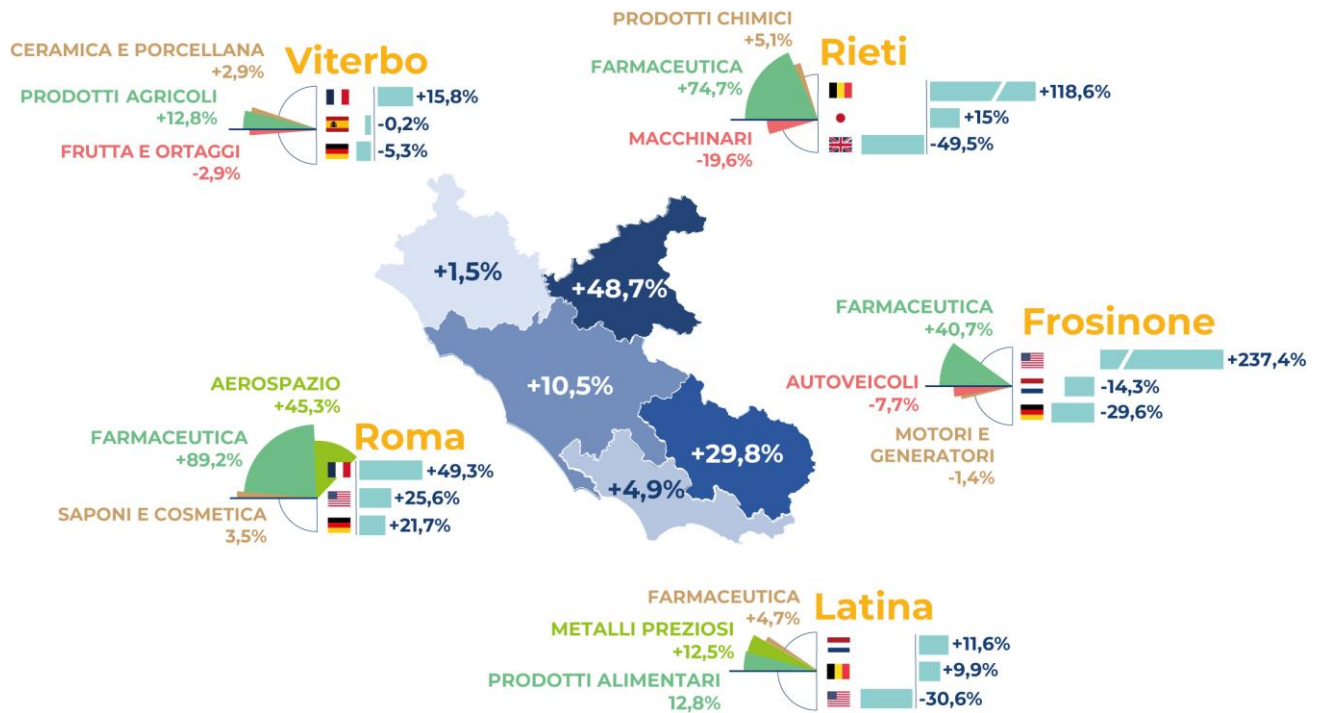


Figura 2. Lazio: Top 5 settori dell'export per crescita



Figura 3. Lazio: Top 5 mercati di destinazione dell'export per crescita

